



Don Giorgio Basilio cell. 3387610467  
Don Mattia Bernasconi cell. 3288060427  
Don Umberto Caporali cell. 3349172077  
sito internet parrocchiale  
(<http://www.parrocchiasanluigi.it>)

12 aprile 2020

### **IL MIO PENSIERO PASQUALE.**

Oggi, domenica 12 aprile 2020, non si festeggia una S. PASQUA come le altre.

Chiusi in casa, ognuno nella propria, affrontiamo questo "passaggio" (in tutti i sensi dato il significato letterale della parola Pasqua) con la speranza che sia una prova irripetibile quella a cui il virus ci ha sottoposto.

Penso a quanti anziani la trascorrono da soli, lontano dai figli e tormentati dalla paura che non potrebbe essere loro data un'altra possibilità di ritrovarsi.

A quelli che ricordano ancora la guerra da bambini e che al tramonto della vita ne rivivono un'altra non meno terribile, nella quale non è dato neppure il conforto di abbracciarsi stretti l'un l'altro per farsi coraggio.

Penso alle famiglie di coloro che sono caduti sotto la spada del virus, doppiamente tormentate dalla perdita e dalla sottrazione di quelle esequie a cui ogni essere umano avrebbe diritto.



Penso ai medici, agli infermieri, ai poliziotti, ai volontari, ai magazzinieri, ai trasportatori che rischiano la loro pelle per tutti noi e sono contraccambiati dal comportamento idiota di alcuni irresponsabili che continuano bellamente a ignorare che nessuno è sicuro di non essere portatore "sano" o di incrociarne altri col rischio di mettere in pericolo la vita di molte persone.

Penso soprattutto alla fragilità e imprevedibilità della nostra esistenza, precipitata in un battito di ciglia in una dimensione irrealistica.

Penso agli egoismi che hanno connotato questa nostra società, che ha ignorato e continua ad ignorare le carestie, le guerre, le paure e le sofferenze di milioni di popoli del terzo mondo per chiudersi nella propria torre d'avorio.

Questo virus è stato una immensa livella che ha fatto vedere che nessuno luogo è lontano e nessun uomo è immune.

Un diverso da noi che non puoi tenere fuori dai confini, non

puoi bombardare, non puoi licenziare.

Che ha deciso di farci provare sulla carne che cosa significhi non essere più sicuri del futuro alla stessa stregua di coloro che vivono da rifugiati nelle tendopoli.

Penso al Papa, alla sua sofferenza e solitudine in quella piazza S. Pietro, mentre invoca la benevolenza divina sull'umanità, con la voce umile ma fiduciosa di chi porge il cappello per raccogliere una moneta di carità.

Penso infine con nostalgia al caffè con gli amici, al ritrovarsi per raccontarsi anche cose futili, alla semplicità di una pizza in compagnia.

Come credente e cattolico penso infine che la Pasqua sia un passaggio verso una dimensione migliore, ma tocca a noi realizzarla e attuarla convintamente.

Ma il requisito fondamentale è la memoria.

Senza memoria non saremo mai in grado di ricordare che cosa non ha funzionato e quali errori non bisogna ripetere.

Senza memoria dei sacrifici non sarebbe possibile godere appieno anche di minime gioie. Buona Pasqua a tutti.

*Un Notiziario speciale che raccoglie pensieri sulla Pasqua inedita di quest'anno 2020.*

*Vogliono toccare la nostra realtà di cittadini e di cristiani portatori di valori grandi che Dio ci ha donato.*

Buona Pasqua! Cristo è risorto!

Noi annunciamo la risurrezione di Cristo quando la sua luce rischiarerà i momenti bui della nostra esistenza e possiamo dividerla con gli altri; quando sappiamo sorridere con chi sorride e piangere con chi piange; quando camminiamo accanto a chi è triste e rischia di perdere la speranza;

quando raccontiamo la nostra esperienza di fede a chi è alla ricerca di senso e di felicità.

Con il nostro atteggiamento, con la nostra testimonianza, con la nostra vita, diciamo: Gesù è risorto!

## *Chi dice che.....*

«Chi dice che non ci sarà Settimana Santa quest'anno?...!»

Non avete visto l'immensa Processione di persone risultate positive al Coronavirus?

Non vedete la Via Crucis del personale sanitario che risale il Calvario della pandemia, sopraffatto e con l'angoscia nel cuore per la paura di non riuscire a resistere?

Non ha visto i medici con il camice bianco portare la croce dolorosa delle persone contaminate?

Non vedete tanti scienziati sudare acqua e sangue, come al Getsemani, per trovare un trattamento o un vaccino?

Per favore, non dite che Gesù non passa nelle strade quest'anno...mentre tanta gente deve lavorare per portare cibo e medicine a tutti noi.

Non avete visto il numero di Cirenei offrirsi in un modo o nell'altro per portare le pesanti croci?

Non vedete quante Veroniche, sono esposte all'infezione per asciugare il volto di persone contaminate?

Chi può non vedere Gesù cadere a terra, ogni volta che sentiamo il freddo conteggio delle vittime?

Non vivono forse, la Passione, le case di riposo piene di



persone anziane e il personale ... con il fattore di rischio più elevato?

Non è come una corona di spine per i bambini obbligati a vive-

re questa crisi rinchiusi, senza capire troppo bene... senza poter correre nei parchi e nelle strade?

Non si sentono ingiustamente condannate, le scuole, le università, e tanti negozi obbligati a chiudere?

Tutti i paesi del mondo non sono colpiti, frustati, dal flagello di questo virus!

E non manca in questa via di dolore Ponzio Pilato che si lava le mani...i dirigenti che cercano semplicemente a trarre un vantaggio politico o economico dalla situazione, senza tenere conto delle persone?

Non soffrono, impotenti come i discepoli senza il Maestro, altrettante famiglie e persone sole confinate in casa, molte con problemi, non sapendo come e quando tutto finirà?

Il volto doloroso di Maria non si rispecchia forse, in quello di tante madri che soffrono per la morte, silenziosa e a distanza, di una persona cara?

Non è come strappare le vesti... l'angoscia di tante famiglie e di piccole imprese che vedono le loro economie svanire?

L'agonia di Gesù in croce non ci fa pensare alla mancanza di respiratori nelle unità di terapia intensiva?

Per favore... non dite: Niente Settimana Santa...niente Pasqua quest'anno non ditelo! perché il DRAMMA DELLA PASSIONE non è certo quasi mai stato così reale e autentico e la nostra stessa vita non è mai stata così in attesa e piena di speranza nella Risurrezione.



**O Cristo Gesù,  
una volta i tuoi apostoli vennero  
a Te domandando:  
«Signore, insegnaci a pregare».**

**Tu aderisti e insegnasti loro la preghiera,  
le cui sante parole da allora non si spensero  
più sulle labbra degli uomini dalle quali  
continueranno a salire sino alla fine del mondo.**

**Questo insegnamento era per tutti e per sempre; di  
esso nulla verrà né ritratto né aggiunto.**

**Ma esso non giova se Tu non lo dai sempre nuovo, a  
ognuno di noi e a ogni ora, e perciò ti diciamo anche  
noi: «Signore, insegnaci a pregare».**

**Insegnami a comprendere che senza  
la preghiera il mio intimo inaridisce  
e la mia vita perde consistenza e forza.**

**Rimuovi da me le chiacchiere degli avvenimenti  
e delle necessità, dietro le quali si nascondono pigrizia  
e rivolta.**

**Dammi serietà e salda decisione ed aiutami,  
con l'obbedienza e l'abnegazione,  
ad imparare ciò che è indispensabile per la salvezza.  
Guidami alla tua santa presenza.**

**Insegnami a parlarTi seriamente della verità,  
nell'intimità dell'amore.**

**Spetta a Te accordarmi la pienezza interiore  
della preghiera ed io ti supplico,  
dammela a tempo opportuno.**

**Prima di tutto la preghiera è verità e servizio:  
illumina mi per capire la verità e fortificami  
per servire fedelmente. Amen.**